

A faded, light gray illustration of a knight in full armor riding a horse. The knight is holding a long banner or flag that extends across the top of the image. The horse is in a dynamic, rearing or galloping pose. The entire illustration is semi-transparent, serving as a background for the text.

Relazione del Collegio sindacale

Relazione del Collegio sindacale

*All'Assemblea degli Azionisti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
(ai sensi dell'art. 2429 c.c.)*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, per quanto riguarda i suoi compiti, ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 bis C.C., vigilando, con poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento nonché sulla attuazione della revisione ed implementazione del sistema dei controlli interni.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme di legge, sia in materia civilistica che regolatoria dell'attività bancaria e creditizia, tenendo presenti i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nonché tenendo conto delle indicazioni espresse dell'Organo di Vigilanza.

Il controllo contabile, in relazione alle disposizioni statutarie, è affidato alla Società di Revisione KPMG spa la quale svolge il suo compito in base ad incarico conferito con Assemblea del 17 aprile 2008 per il triennio 2008, 2009, 2010; la Società di Revisione ha rilasciato in data 31.03.2010 la propria relazione.

Il Collegio ha potuto ottemperare ai propri compiti in modo continuo ed efficace, oltre che tramite l'osservazione diretta, anche ottenendo dalla Direzione Generale e dagli Amministratori informazioni di cui all'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Banca, fra le quali si segnala la alienazione della componente immobiliare ad una società del Gruppo.

Il Collegio ha ricevuto periodicamente le relazioni della Direzione Internal Audit; ha avuto inoltre regolare comunicazione dei verbali di riunione del Comitato per il Controllo Interno; il Presidente del Collegio Sindacale è stato regolarmente invitato alle riunioni del suddetto Comitato potendo appurare il suo regolare funzionamento.

A) VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE LEGGI, DELLO STATUTO SOCIALE E DEI REGOLAMENTI

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e alle Assemblee dei Soci, sempre indette e tenute in conformità alle leggi ed allo Statuto; si è riunito più volte, oltre che per verbalizzare la normale attività di controllo, per dare atto di verifiche specifiche su settori dell'attività aziendale che presentassero particolare rilevanza; in particolare il Collegio ha partecipato alla Assemblea straordinaria tenutasi in data 26.06.2009 che ha apportato allo Statuto sociale quelle modifiche ed integrazioni suggerite dall'Organo di Vigilanza comprese quelle riguardanti le nuove funzioni del Collegio Sindacale. Ha partecipato a tutte le riunioni indette nell'ambito del Gruppo dei Comitati per il Controllo Interno delle singole Banche nonché dei rispettivi Collegi Sindacali.

Nel caso in cui esponenti di Cariprato o di altre Banche o Società appartenenti al Gruppo Banca Popolare di Vicenza abbiano contratto, direttamente o indi-

rettamente, obbligazioni con Cariprato stessa, le delibere sono state assunte con voto unanime dall'Organo Amministrativo e con voto favorevole di tutti i componenti di questo Collegio, ai sensi del vigente art. 136 D. lgs 01.09.1993 n. 385, oltre che con l'assenso della Capogruppo, astenendosi dalla delibera o dal parere i diretti interessati.

Anche l'anno 2009 è stato contrassegnato da una costante opera di adeguamento alle normative ed alle direttive introdotte per l'attività bancaria ed in parte già citate in precedenti nostre relazioni.

Nel corso dell'anno 2009 hanno trovato attuazione le disposizioni dei vari provvedimenti volti a fronteggiare la crisi che ha continuato a caratterizzare l'economia internazionale anche nell'anno in esame; i provvedimenti ai quali si fa riferimento sono riportati in dettaglio nella Relazione dell'Organo Amministrativo. L'attività della Banca e del Gruppo di appartenenza si è svolta inoltre con particolare attenzione alle direttive dell'Organo di Vigilanza e della Consob così come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il sistema dei controlli strategici e di verifica ha assunto la struttura definitiva individuando le principali tipologie di rischio cui è soggetta l'attività della Banca e definendo in maniera organica il sistema dei controlli interni.

Il Collegio ha assicurato la sua partecipazione oltreché alle riunioni dell'organo amministrativo, anche alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, attraverso la presenza a tali riunioni del suo Presidente il quale ha sempre riferito ai colleghi nell'ambito di una doverosa informazione collegiale, su quanto di volta in volta emerso nell'ambito di tale Comitato, scambiando pareri e informazioni con l'Internal Audit, partecipando altresì, come prima precisato, a riunioni con i componenti del Collegio Sindacale delle Banche del Gruppo nonché dei vari Comitati per il Controllo Interno per una opportuna attività di coordinamento.

Il Collegio si è incontrato con la Società di Revisione KPMG spa incaricata del controllo contabile per il reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti, come prescritto dall'art. 150 co. 3 del D. Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2409 septies C.C.; il Collegio ha anche preso atto dei risultati delle verifiche trimestrali effettuate dalla Società di Revisione, da cui non emergono rilievi in merito alla regolare tenuta della contabilità sociale, dei libri e registri fiscali e previdenziali e dei connessi adempimenti.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 C.C. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 C.C. o che comunque abbiano richiesto approfondimenti da parte del Collegio.

B) VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

La partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni degli Organi Sociali, alle sessioni informative indette presso la Capogruppo, gli incontri avuti con alcuni Responsabili delle funzioni aziendali e la documentazione raccolta hanno permesso l'acquisizione di elementi valutativi che portano a giudicare le modalità con cui gli Amministratori di Cariprato effettuano le scelte gestionali orientate alla compatibilità con i principi di economia aziendale, pur nella difficile situazione economico-finanziaria attraversata dall'area di riferimento. Le operazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state compiute dagli Amministratori nell'ambito dell'oggetto sociale, con prudenza o non manifestamente imprudenti e/o azzardate, nell'intento di non recare pregiudizio alla situazione economico-patrimoniale della Società.

Il fenomeno dell'incremento dei crediti anomali ha determinato una più attenta politica del Consiglio di Amministrazione con interventi che hanno riguardato alcuni processi nell'ottica delle esigenze poste in rilievo nelle verifiche dell'In-

ternal Audit.

Per migliorare la tempestività nel rilievo delle anomalie della clientela è stato introdotto anche per Cariprato il sistema di monitoraggio Early Warning già attivo presso la Capogruppo.

La nostra Banca, così come la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni, alla cui direzione e coordinamento la Cariprato spa è soggetta ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., chiamata a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2009 secondo gli standards internazionali, ha redatto il bilancio in esame in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai regolamenti comunitari a partire dal regolamento CE n. 1725/03 e successivi. In tale ambito sono state recepite le modifiche alla fiscalità sociale introdotte con la Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (cosiddetta "Legge Finanziaria").

L'attività della Banca è proseguita sviluppando la propria attività conformemente alle linee guida del Piano Industriale di Gruppo tenendo conto degli aspetti congiunturali del contesto regionale e territoriale nel quale la Banca opera.

C) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Abbiamo mantenuto viva la nostra attenzione e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Banca anche alla luce di quanto riportato nei precedenti paragrafi, e sulle iniziative di volta in volta intraprese per migliorarne l'efficienza.

La Relazione sulla Gestione a questo proposito dà ampia illustrazione dello sviluppo dell'assetto organizzativo della Banca e degli adeguamenti del modello organizzativo di Gruppo.

D) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema dei controlli interni e le connesse funzioni di auditing, come in precedenza accennato, sono stati oggetto di una evoluzione della riorganizzazione iniziata già nel corso del 2008. Si ricorda che il sistema di funzionamento del controllo interno si articola su tre livelli: controlli di primo livello, controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; controlli di secondo livello, che hanno l'obiettivo fra l'altro di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio operativo (risk management), del rischio di conformità (compliance), della correttezza delle informazioni contabili e societarie (dirigente preposto); controlli di terzo livello attribuiti alla funzione di Internal Audit. A seguito della attività di revisione del proprio assetto organizzativo, la Direzione Internal Audit ha reso concreto l'affiancamento alla sua attività ispettiva tradizionale presso la rete di interventi di audit ed approfondimenti volti a fornire elementi informativi o di giudizio in fattispecie particolari.

L'Organismo di Vigilanza 231/01 ha funzionato nel corso del 2009 trattando le principali tematiche che gli sono state attribuite in virtù del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, con particolare riferimento alla attività di controllo sulle disposizioni antiriciclaggio.

Il Collegio dà atto e conferma che è stato proceduto, ove necessario, all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali).

Il coordinamento delle funzioni di controllo, in base a direttive degli organi apicali, ha permesso in sintesi di valutare ragionevolmente i rischi che hanno condotto agli accantonamenti espressi nel bilancio e esplicitati in nota integrativa che, anche in virtù della situazione economica generale, assumono anche quest'anno una valenza particolarmente significativa.

E) VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE E SUO FUNZIONAMENTO

Le informazioni assunte presso i responsabili delle Funzioni, l'esame delle procedure aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Direzione Internal Audit e dalla Società di Revisione nonché contatti con la Funzione Ragioneria, in corso di accentramento presso la Capogruppo, fanno emergere la correttezza della impostazione del sistema amministrativo-contabile e l'adeguata consapevolezza sull'applicazione dei principi IAS/IFRS. Il sistema stesso è risultato quindi, a parere del Collegio, affidabile nel rappresentare correttamente, attraverso le sue rilevazioni, l'andamento della gestione in modo da mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi flussi informativi con dati completi ed attendibili.

Essendo chiamato il Collegio a sottoscrivere dichiarazioni e denunce, abbiamo anche verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e della sua organizzazione al fine di assicurare la regolarità negli adempimenti richiesti dalle leggi, disposizioni tributarie e previdenziali, mentre lo specifico controllo sull'esecuzione degli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali è stato svolto dalla Società di Revisione. Dalla attività di verifica svolta dal Collegio non è emersa l'esistenza di accertamenti o di contenzioso in materia fiscale riguardanti l'esercizio in esame. Mentre si deve tener conto di un accertamento fiscale riguardante l'imposta IRES per gli anni 2004-2005-2006 a fronte dei quali sono stati previsti accantonamenti in relazione al presumibile risultato della controversia.

F) CONSIDERAZIONI IN MERITO AL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31.12.2009, in conformità alle vigenti normative e mediante l'applicazione dei principi IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dai Regolamenti Comunitari a partire dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi, è redatto in unità di Euro senza cifre decimali, la Nota Integrativa in migliaia di Euro e la Relazione sulla Gestione in milioni di Euro. Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2010; la Relazione sulla Gestione è stata integrata, con modifiche meramente illustrative, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2010 e comunicato al Collegio in pari data, rinunciando l'Organo di Controllo alla pienezza dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

I principi contabili e i criteri di valutazione indicati nella Nota Integrativa e che fanno riferimento come più volte detto ai principi contabili IAS/IFRS sono rispondenti a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione con la nostra approvazione. Detti principi e criteri di valutazione sono dettagliatamente indicati nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, suddivisa nel sottosistema A.1 Parte Generale e nel sottosistema A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Il Bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza.

Il nostro esame si è estrinsecato nel verificare che alle disposizioni enunciate corrispondesse la effettiva valutazione.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il contenuto della Relazione sulla Gestione, che accompagna il Bilancio, risulta adeguato a quanto obbligatoriamente previsto dalla normativa in vigore e da quella volontariamente adottata; la stessa, nel complesso, assolve ai requisiti di completezza e correttezza informativa in relazione a fatti ed informazioni che sono a conoscenza del Collegio.

Nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni essenziali riguardanti il

Fondo Pensione Complementare Aziendale per il personale - Sezione Integrativa secondo l'accordo stipulato il 30/06/1998 fra la Banca le OO.SS. A seguito della acquisizione di parere legale non figura più in Bilancio il Rendiconto del Fondo Pensione Complementare Aziendale - Sezione a Capitalizzazione.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito sufficiente informativa sui dati più importanti che hanno caratterizzato la gestione, sugli andamenti della raccolta e degli impieghi, sulla situazione della Banca Reale, sugli accantonamenti effettuati a seguito di approfondita disamina della situazione aziendale, sul personale e le attribuzioni secondo le qualifiche e funzioni.

Nella Nota Integrativa sono stati forniti i dati di sintesi della Impresa Capogruppo che esercita il coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

G) ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati rispettati gli obblighi relativamente alle informazioni richieste in ordine ad operazioni atipiche od inusuali, ove avvenute, comprese quelle infra-gruppo e con parti correlate, in particolare se poste in essere a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo; per quanto consta al Collegio Sindacale le operazioni che la Banca ha posto in essere durante l'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo sono risultate riconducibili alla normale gestione d'impresa e, per quanto riguarda la operazione di alienazione ad una società del Gruppo della componente immobiliare, poste in essere a condizioni di mercato sulla base di opportuna convenienza economica nonché con il supporto di apposite valutazioni peritali.

Si fa presente che Cariprato durante l'esercizio 2009 non ha detenuto il controllo in altre società, né possiede direttamente o indirettamente né ha acquistato o ceduto azioni proprie.

H) CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, preso atto che la Relazione della Società di Revisione, non esprime rilievi, riferendosi alle considerazioni esposte nella presente relazione, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, presentato dal Consiglio di Amministrazione con la correlata Relazione sulla Gestione e alla proposta di destinazione dell'utile netto complessivo risultante dagli schemi in Euro 4.975.545,77 così come formulata dal Consiglio medesimo.

Prato, 6 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Dr. Foresto Guarducci - Presidente

F.to Rag. Gianfrancesco Padoan - Sindaco Effettivo

F.to Dr. Daniele Macchioni Montini - Sindaco Effettivo